

**REGIONE PUGLIA**  
**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2000-2006**

**Misura 6.2 azione C) - BANDO**  
**“Progetti pilota a sostegno dell’innovazione delle imprese  
e dello sviluppo sostenibile”**

**SCHEDA DI VALUTAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO**

<b>PARTENARIATO PROPONENTE:</b>	
<b>Partner Privati</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ksolutions S.p.A.</li> <li>- Mp Mirabilia S.r.l.</li> </ul>
<b>Partner Pubblici</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Dipartimento di Beni Culturali e Scienze del Linguaggio della Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università degli Studi di Bari</li> <li>- Il Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell’Università degli Studi di Bari</li> <li>- Il Seminario di Storia della Scienza presso l’Università degli Studi di Bari</li> <li>- Il Dipartimento di Scienze dell’Ingegneria Civile e dell’Architettura (ICAR) del Politecnico di Bari</li> <li>- Il Dipartimento di Beni delle Arti e della Storia dell’Università degli Studi di Lecce</li> <li>- Il Consorzio SPACI</li> <li>- La Provincia di Bari</li> </ul>
<b>Soggetto Responsabile dell’Attuazione</b>	Università degli Studi di Bari – Dip. Beni Culturali e Scienze del Linguaggio

<b>PROGETTO:</b>	
<b>Titolo Sintetico</b>	<a href="http://MED.it@rte">MED.it@rte</a> - Piattaforma Multifunzione e Multicanale per la Realizzazione di Percorsi di Apprendimento e Fruizione dei Beni Culturali in Puglia
<b>Descrizione</b>	<p>L’obiettivo del progetto è attivare “cantieri sperimentali” per sviluppare una piattaforma tecnologica multifunzione per l’erogazione di contenuti e servizi a valore aggiunto nell’ambito dell’apprendimento dei Beni Culturali e del Turismo in Puglia.</p> <p>Le applicazioni previste comprendono: un PORTALE WEB, E-Learning, archiviazione ed erogazione di contenuti</p>

	<p>adeguati ai vari target utente, sviluppo di applicazioni multimediali (ricostruzioni 3D, filmati, audio, percorsi virtuali), percorsi di apprendimento e fruizione turistica personalizzati, offerta di pacchetti informativi sui servizi turistici aggiuntivi, servizi di community.</p> <p>Tutti i contenuti e le applicazioni sono deliverati in modalità multidevice: web, telefonia mobile, televisione digitale terrestre.</p> <p>Nell’ottica di un approccio globale, vengono elaborate GUIDE VIRTUALI del territorio rivolte ad una utenza diversificata.</p> <p>La scelta del prototipo riguarda in particolare due centri (Bari, Nardò) rappresentativi della ricchezza e varietà del patrimonio culturale della Puglia, le cui peculiarità si prestano efficacemente alla sperimentazione, alla diffusione e alla replicabilità.</p>
<b>Obiettivi</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- contribuire in modo sostanziale allo sviluppo dell’industria contenuti e servizi di interazione multimediale della Regione Puglia;</li> <li>- trasferibilità industriale e nuove opportunità di business;</li> <li>- riuso, integrazione ed interoperabilità e validazione delle prestazioni ottenibili attraverso “cantieri sperimentali” rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo;</li> <li>- Apprendimento dei beni culturali attraverso l’uso di tecnologie ad alta innovazione;</li> <li>- Accesso alla conoscenza dei beni culturali da parte di tutte le categorie: cittadini, studenti, ricercatori, professionisti, operatori culturali;</li> <li>- Fruizione dei beni culturali, con servizi e percorsi ad hoc per utenza turistica italiana e straniera;</li> <li>- Valorizzazione delle risorse presenti sul territorio;</li> <li>- Diffusione e disseminazione dei risultati: i risultati della fase di sperimentazione e quindi dei prototipi realizzati saranno diffusi sul territorio e presso tutti i target di interesse;</li> <li>- Creazione di condizioni per start up d’impresa.</li> </ul>
<b>Destinatari</b>	<p>cittadini, studenti, ricercatori, istituzioni, professionisti, imprese, operatori culturali;</p>

**GIUDIZI SULLA PROPOSTA PROGETTUALE (art. 6 del bando e punto 6 della proposta di progetto):**

<p>1. Rilevanza e/o originalità dei risultati attesi anche alla luce del rilievo pubblico degli stessi, innovatività delle metodologie e soluzioni proposte – max 20 punti</p>	<p>Ottimo il livello di rilevanza ed originalità dei risultati previsti dal Progetto, che lo qualificano e ne connotano la completezza e l'ampia gamma di soluzioni:</p> <p>per quanto riguarda l'innovazione tecnologica – viene prevista una piattaforma multicanale e multidevice, caratterizzata da interoperabilità ed integrazione, con applicazioni multimediali 3D, interattive ed ad alta spettacolarità.</p> <p>E' garantita l'usabilità delle applicazioni tecnologiche e dei contenuti, delle interfacce, la coerenza delle architetture di navigazione e la facilità d'uso dei dispositivi di back end.</p> <p>Il tutto per permettere una fruizione multitarget dei Beni Culturali, con fruizione customizzata dei servizi e dei contenuti a seconda del target di riferimento.</p> <p>Sinergia tra mondo accademico e mondo imprenditoriale per creare condizioni per start up di impresa ed allo stesso tempo garantire il sostegno alle Istituzioni del territorio - Provincia di Bari e la Provincia di Taranto.</p> <p>Questa strategia ha come fine ultimo il consolidamento dell'industria del Turismo, attraverso anche la creazione dei percorsi di fruizione dei beni culturali in modalità multidevice ed in sinergia con tutti i servizi connessi al turismo</p> <p>E' prevista una campagna di comunicazione, articolata e caratterizzata, per la diffusione dei risultati, attraverso un marketing mix targetizzato sui diversi settori di utenza da coinvolgere.</p> <p><b>Punti= 19</b></p>
<p>2. Esemplarità e trasferibilità, ovvero possibilità di effettiva realizzazione d'esperienze e di diffusione dell'innovazione in ambito regionale – max 15 punti</p>	<p>Obiettivo qualificato del raggruppamento è creare un progetto che in tutti i suoi aspetti sia considerato un modello di Best Practice e quindi esemplare e trasferibile in altri contesti a livello regionale ma anche nazionale.</p> <p>I livelli di esemplarità e trasferibilità sono identificati in:</p> <p>Modello tecnologico - la tecnologia utilizzata per la realizzazione del Prototipo è interoperabile</p>

	<p>Modello organizzativo - Il modello organizzativo ha come caratteristica fondante la sinergia tra le diverse componenti e specificità scientifiche e professionali.</p> <p>Modello socio-economico - coinvolgimento di attori pubblici e privati</p> <p>Inserimento nel contesto nazionale ( per quanto riguarda i progetti tecnologici applicati alla valorizzazione dei Beni Culturali)</p> <p>Modello user oriented • Usabilità dei contenuti e delle applicazioni. • Profilazione target di utenza.</p> <p>Gestione manageriale per l'individuazione di parametri di autosostenibilità per l'eventuale fase successiva di costituzione di impresa</p> <p><b>Punti= 14</b></p>
<p>3. La completezza (copertura degli argomenti) e il corretto bilanciamento delle funzioni e attività previste nella proposta rispetto agli obiettivi perseguiti tramite il progetto pilota- max 10 punti</p>	<p>Buono il livello di organizzazione, di gestione e di coordinamento tra le varie attività previste.</p> <p>L'organigramma si caratterizzerà in:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Comitato Scientifico.</li> <li>• Comitato di Gestione.</li> <li>• Team Sviluppo Tecnologico.</li> <li>• Team Contenuti e Comunicazione.</li> <li>• Qualità e Customer Care.</li> <li>• Segreteria Amministrativa.</li> <li>• Segreteria organizzativa.</li> </ul> <p>potranno essere impiegati giovani ricercatori universitari all'interno dei team operativi e professionisti del settore multimediale nei team di sviluppo e in quello di contenuti e comunicazione (editor, sceneggiatori, registi e videomaker ecc).</p> <p><b>Punti= 9</b></p>
<p>4. Grado di coinvolgimento nel progetto delle categorie diversamente abili - max 10 punti</p>	<p>il progetto intende integrare le conoscenze per valorizzarle nel rispetto degli obiettivi proposti.</p> <p>"Per valorizzare la diversa abilità di ogni essere umano è necessario che si ritaglino ruoli e spazi in cui quella diversità non diventi disagio intellettuale e emarginazione, ma, al contrario, esperienza umana e professionale utile e fondamentale al buon esito del progetto". Il nuovo orizzonte della sperimentazione è rivolto alla integrazione di disabili attraverso l'uso dell'innovazione tecnologica digitale.</p> <p>La normativa di riferimento è la Legge n. 4 del 9 gennaio 2004 e gli indirizzi formulati dall'Unione</p>

	<p>europea durante l'Anno europeo del disabile. Per favorire l'utilizzo della piattaforma alle categorie diversamente abili sarà quindi creata una vera e propria sezione ad hoc, con interfacce e modalità applicative adatte a rispondere alle problematiche connesse ad un utilizzo da parte dei diversamente abili. Inserimento di soggetti diversamente abili all'interno del team di lavoro.</p> <p><b>Punti= 8</b></p>
<p>5. Qualità scientifica dei soggetti proponenti e capacità di attivare sinergie tra i soggetti interessati alla realizzazione del Progetto Pilota (imprese, Enti, Istituzioni, Università, Poli tecnologici e Centri di ricerca) – max 15 punti</p>	<p>Ben articolato e di alto profilo Il gruppo di ricerca attivo nel Progetto che, raggruppando attori pubblici e privati, riunisce competenze diversificate e qualificate, che dimostrano la potenzialità reale di raggiungimento degli obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Dipartimento di Beni Culturali e Scienze del Linguaggio della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Bari,</li> <li>- Il Dipartimento di Scienze Storiche e Sociali dell'Università degli Studi di Bari,</li> <li>- Il Seminario di Storia della Scienza presso l'Università degli Studi di Bari</li> <li>- Il Dipartimento di Scienze dell'Ingegneria Civile e dell'Architettura (ICAR) del Politecnico di Bari,</li> <li>- Il Dipartimento di Beni delle Arti e della Storia dell'Università degli Studi di Lecce</li> <li>- Il Consorzio SPACI (Southern Partnership for Advanced Computational Infrastructures) è stato recentemente istituito tra l'Università degli Studi di Lecce, l'Università della Calabria, la Hewlett Packard Italiana S.r.l. e la società consortile Spaci S.r.l.,</li> <li>- Ksolutions S.p.A. (KS), società del gruppo KataWeb,</li> <li>- La società Mp Mirabilia S.r.l.</li> <li>- La Provincia di Bari</li> </ul> <p><b>Punti= 14</b></p>
<p>6. L'adeguatezza e qualità dell'organizzazione proposta per realizzare le attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture, etc...)- max 20 punti</p>	<p>interessante la metodologia di Project Management che è sviluppata da Ksolutions nell'ambito della Pubblica Amministrazione: aggrega i processi elementari in cinque gruppi che rappresentano altrettanti Fasi o Macro-Processi, che interagiscono e si sovrappongono durante la vita del progetto (Inizio, Pianificazione,</p>

	<p>Esecuzione, Controllo, Chiusura).</p> <p>Le modalità di applicazione della metodologia sono ben commisurate alle caratteristiche ed alla complessità del progetto grazie al concetto di "profilazione", ovvero di un criterio di classificazione legato all'analisi qualitativa e quantitativa dello specifico contesto progettuale. In conseguenza di ciò, ciascun progetto/sotto-progetto viene classificato su tre livelli di complessità decrescente (high, medium, low) che, a loro volta, identificano percorsi differenziati in termini di processi.</p> <p>Macro-processo INIZIO - Macro-processo PIANIFICAZIONE - Macro-processo ESECUZIONE - Macro-processo CONTROLLO - Macro Processo-CHIUSURA</p> <p>E' inoltre prevista la certificazione qualità ISO 9001</p> <p><b>Punti= 17</b></p>
<p>7. Grado di coinvolgimento nel progetto di giovani ricercatori e sostegno al principio delle pari opportunità - max 10 punti</p>	<p>Nel rispetto della normativa nazionale ed europea il comitato scientifico del progetto si limita ad affermare che intende occupare nelle attività di ricerca, implementazione e sperimentazione della piattaforma un adeguato numero di giovani e di risorse femminili.</p> <p><b>Punti= 3</b></p>
<p><b>PUNTEGGIO TOTALE ATTRIBUITO</b></p>	<p><b>Punti= 84</b></p>

### CONCLUSIONI:

Il progetto, nel suo complesso, di ottimo livello, sia per le proposte e gli obiettivi che si prefigge, sia per la sua capacità di mettere in relazione tematiche tecnologicamente avanzate di comunicazione con il tema della conservazione dei beni e la salvaguardia dei siti di pregio. La Creazione di una piattaforma tecnologica multifunzione, multitarget, multidevice, cooperante ed integrata, offrirà all'utente la possibilità di conoscere il territorio (dai centri urbani al paesaggio alle tradizioni) assumendo informazioni di diverso livello e seguendo percorsi differenziati. Una vera e propria guida virtuale del territorio attraverso strumenti di comunicazione mobile come gli assistenti personali digitali (PDA) o terminali mobili (GPRS, UMTS) con informazioni ipertestuali e multimediali.

L'utilizzo di questi dispositivi mobili, unitamente a sistemi di localizzazione quali il GPS e GSM, consentirà la fruizione automatica dei contenuti in base alla posizione

fisica dell'utente.

Unendo le potenzialità della tecnologia e gli esiti consistenti delle ricerche multidisciplinari svolte dall'Università diventa obiettivo del progetto la creazione di guide virtuali del territorio

Appare buona anche la programmazione delle attività, coerentemente con gli obiettivi, anche se alcune previsioni di bilancio sembrano essere sovrastimate.

Nel complesso quindi il progetto appare completo e ben strutturato, rispondendo compiutamente alle finalità proposte dal bando.

Resta una lacuna riferita al coinvolgimento dei giovani ricercatori ed al rispetto delle pari opportunità, facendo riferimento, nel paragrafo 6.7 soltanto alle Leggi che regolano la materia, senza dichiarare apertamente le garanzie offerte.

DATA: \_\_\_\_\_

IL VALUTATORE

\_\_\_\_\_